

**MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE**  
**CIRCOLARE 10 LUGLIO 1890 N. 943**

*Ai RR. Prefetti.*

Con r. decreto delli 16 settembre 1839, ancora vegliante nelle provincie meridionali, era autorizzato il Ministro Segretario di Stato degli affari interni a dare i provvedimenti opportuni per la conservazione dei monumenti e delle opere d'arte dello Stato. E il Ministro degli affari interni dispose con nota 9 ottobre 1839, che in tutti i Comuni del regno si fosse proceduto ad un esatto inventario di tutti gli oggetti d'arte, per poi compilare un inventario generale di essi. Di tale disposizione ministeriale fu data immantinente partecipazione ai Sindaci delle provincie, come rilevasi dai bollettini delle singole Intendenze. Ai Sindaci si prescriveva «di procedere ad un esatto inventario de' quadri, delle statue, de' bassirilievi e degli antichi monumenti storici e di arte che sono nelle chiese, nelle cappelle e negli altri luoghi indicati in detto decreto, facendone la legale consegna ai superiori, rettori, deputati e custodi, dai quali si esigerà l'obbligo di custodirli e conservarli». Poiché queste disposizioni hanno radice in un decreto ancora vegliante, esse sono pure in pieno vigore, ed hanno corrispondenza nelle norme comunicate alla S.V. Illustrissima per la compilazione del catalogo. Mi fo un dovere di richiamarle all'osservanza, anche perché le date prescrizioni non trovino nell'esecuzione ostacoli di sorta.

Unisco copia della partecipazione che fu data ai Sindaci della provincia del 2 Abruzzo Ulteriore, uguale all'altra che fu diramata in tutte le provincie meridionali.

Per il Ministro  
FIORELLI

Aquila, 22 di ottobre 1839.

*Ai signori Sottintendenti e Sindaci della Provincia.*

Signori. Dal real decreto de' 16 dello scorso settembre, inserito nel giornale di questa Intendenza n.464, Elleno han rilevato per l'interesse che S.M. prende alla conservazione degli antichi monumenti storici e di arte esistenti nelle provincie del regno, quali misure abbia ordinate affine di preservarli da ogni degradazione, mettendoli sotto la speciale ed immediata sorveglianza delle autorità amministrative. Avendo la M.S. inoltre autorizzato il Ministero degli affari interni a dare i convenevoli provvedimenti di risulta, il medesimo, in data de' 9 del corrente, ha disposto che i Sindaci di ciascun comune procedano subito ad un esatto inventario de' quadri, delle statue, de' bassirilievi, e degli altri antichi monumenti storici e di arte che sono nelle chiese, nelle cappelle, e negli altri luoghi indicati in detto decreto, facendone la legale consegna ai Superiori, rettori, Deputati e Custodi, da' quali si esigerà l'obbligo di custodirli e conservarli, non che di conformarsi in tutto alle prescrizioni del decreto medesimo. Tale inventario dovrà esser compilato in modo da far conoscere la qualità de' monumenti, le dimensioni e il soggetto che rappresentano; ed affine di contestarsene la identità, dovrà apporsi a ciascuno di essi il suggello comunale, o un segno indelebile, del quale si farà menzione nell'atto di consegna.

Ha di più determinato per massima che, a simiglianza di ciò che trovasi prescritto a' custodi degli antichi monumenti che dipendono dalla Direzione del reale museo Borbonico e dalla Soprintendenza delle antichità e degli scavi del regno, di non permettere che se ne traggano i disegni o se ne facciano le copie senza la speciale autorizzazione di quel Ministero; del pari non potranno i Superiori, Rettori, Deputati o Custodi delle Chiese, cappelle ed altri Siti, de' quali si fa parola nell'anzidetto decreto, far trarre i disegni o eseguire le copie de' quadri e degli altri oggetti ad essi consegnati, senza il permesso del Sindaco del proprio comune, il quale dovrà far assistere al lavoro un agente municipale, onde impedire che nella esecuzione commettansi frodi o abusi di sorta alcuna. Di tutte queste disposizioni dovrà compilarsi un processo verbale in triplice spedizione originale, uno de' quali dovrà rimanere presso i rispettivi consegnatari, l'altro sarà conservato nell'archivio comunale, e il terzo verrà per mezzo di questa tendenza, trasmesso al Ministero. Io mi affretto a comunicarlo alle SS.LL., onde ne curino l'esatto adempimento, facendomi pervenire al più presto gl'inventari sopra menzionati.

L'Intendente  
GAETANI  
II Consigliere d'Intendenza  
G. ONOFRI